

**Giacchè: ex Rdt annientata dal rigore**  
Gravagnuolo pag. 18

**La libreria viaggia per tutta l'Italia**  
Amenta pag. 17



**Prandelli ct azzurro altri due anni**  
pag. 23

# U:

# L'Europa ci lascia Le Pen

- La leader del Fn lancia la battaglia di Bruxelles: «Euroscettici, uniamoci»
- Grillo e la Lega brindano
- Dal Belgio alla Svezia cresce il fronte populista
- Napolitano: attenti a chi scredita l'unità europea

Marine Le Pen ora guarda alle Europee: populisti uniamoci. Grillo e la Lega brindano. Napolitano: non screditare la Ue. Renzi: cambieremo l'Europa.  
**BERTINETTO CARUGATI CIARNELLI SOLDINI ZEGARELLI A PAG. 2-6**

**L'INTERVISTA**  
**Fassino: pesa la crisi ora risposte credibili la partita è aperta**

ANDRIOLO A PAG. 5

**La sinistra deve ritrovare l'anima**

MICHELE PROSPERO

● NON È UNA GENERICA POLITICA AD ESSERE GRAFFIATA DAL POPOLISMO, CHE IN MOLTI paesi d'Europa si aggira come un avvoltoio. E al blasfemo lessico della rivolta contro le tecnocrazie, premiato con il successo annunciato delle truppe di Le Pen figlia alle amministrative francesi, non si può rispondere invocando la correttezza della politica normale.

SEGUE A PAG. 3

**Noi, il Veneto e i populismi**

IL COMMENTO

MARIA CARMELA LANZETTA

Il referendum on line sulla indipendenza del Veneto, la cui attendibilità è da verificare, rappresenta comunque la spia di un malessere che ciclicamente si manifesta nella Regione e che si è senza dubbio acuito con la fase di crisi economica che il nostro Paese sta ancora attraversando.

SEGUE A PAG. 15



Una protesta di anti-europeisti ungheresi a Budapest FOTO DI LASZLO BALOGH/REUTERS



NOI E LA SATIRA

**Makkox: ho imparato da Pazienza Tango e Cuore**

- Il disegnatore di Gazebo tra i più promettenti autori satirici: «Staino è un maestro»
- Domani in edicola un fascicolo di 96 pagine

RENATO PALLAVICINI

Staino? È un po' il mio padre spirituale. Vincino? Adoro il suo modo di disegnare, quasi infantile. Ellekappa? Mi piace molto. Altan? Non si discute: è oltre, altra sfera e altro pianeta». A parlare così è Marco Dambrosio, in arte Makkox, classe 1965 (è nato a Formia ed ha sempre vissuto a Gaeta), protagonista assieme a Diego Bianchi (Zoro) di Gazebo, il programma di satira che va in onda dal martedì al giovedì su Raitre. Lui sta in disparte, non si vede quasi mai, ma in primo piano ci sono le sue incursioni sulla lavagna digitale; i suoi commenti disegnati alla giornata politica; il contraltare grafico alle battute e alle inchieste di Zoro.

SEGUE A PAG. 14

## Voto di scambio mafioso, blitz Fi

● Brunetta: legge eversiva In aula 1200 emendamenti al 416-ter ● Bindi: «Scelta grave» ● Il Pd deciso ad andare avanti nel nome di Falcone

«È incostituzionale ed eversivo, faremo ostruzionismo». E alle parole di Renato Brunetta, segue l'iniziativa dei deputati forzisti: 1200 emendamenti più una pregiudiziale di costituzionalità contro la legge sul voto di scambio che indirisce il 416-ter, approvata alla Camera. Per la presidente dell'Antimafia Rosy Bindi è una scelta grave. Il Pd: non ci fermiamo.

FANTOZZI A PAG. 8

Staino

PRANDELLI FIRMA PER L'ITALIA ALTRI DUE ANNI.

NAPOLITANO, SE POTESSE, ANCHE MENO.



Mario STAINO

LA CRISI UCRAINA

## Annulato il G8 a Sochi

● All'Aja Obama chiede l'espulsione della Russia Ma l'Europa resta divisa

La crisi ucraina investe il G7 dell'Aja. Annulato il G8 di Sochi con la Russia, Obama propone l'espulsione di Mosca dall'organismo. Ma la replica è secca: «Non può decidere lui l'esclusione». Le divisioni restano forti soprattutto sul fronte europeo.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 11



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## Macroregioni e microragioni

● L'ENFASI CON CUI I TG STRILLANO LE NOTIZIE, ALLE VOLTE È DA INFARTO. Così, domenica sera, quando forse le urne in Francia non erano ancora chiuse, già veniva urlata in tv la vittoria della destra razzista alle elezioni municipali. E meno male che il corrispondente del Tg3 Antonio Di Bella si incaricava di spiegarci che il Fronte nazionale avrebbe preso forse il 7% e non la maggioranza. Invece ieri la signora Le Pen era data al 4,7%, rappresentando, secondo Matteo Salvini, un «vento di libertà», ma pur sempre una per-

centuale di poco superiore a quella della Lega. Sempre troppo, sia chiaro, perché alcuni Comuni francesi sono stati conquistati al primo turno dalla destra estrema.

Ma, del resto, molti Comuni li governa anche la Lega (stiamo scoprendo come). E governava anche le tre principali Regioni del Nord, prima che Cota decadesse dal seggio usurpato, lasciando in mutande (verdi) le macroregioni, inventate da Maroni per oscurare le balle storiche di Bossi. Un uomo dalla fantasia insuperabile, soprattutto nelle note spese.



**L'equità non è un optional**

L'ANALISI

CLAUDIO SARDO

La scelta di «mettere mille euro» (in un anno) nella busta paga dei lavoratori dipendenti con più basso reddito è certamente la più significativa, e la più popolare, tra quelle annunciate da Matteo Renzi. Il titolo però da solo non basta.

SEGUE A PAG. 15